

Lanciata una raccolta firme per chiedere la revoca del provvedimento in vigore da ieri, lunedì

Per posteggiare in metà della grande area ora bisogna pagare 25 centesimi per ogni mezz'ora. In quasi

200 hanno sottoscritto la petizione per chiedere al sindaco Francesco Sartini di fare marcia indietro o di

fornire almeno dei pass a chi abita e lavora in centro. Il primo cittadino ha però già fatto sapere che non

cambierà idea: «Introdotta una tariffa oraria per garantire una necessaria rotazione dei posti auto»

Parcheeggio Sant'Antonio a pagamento, i residenti e i commercianti si ribellano

VIMERCATE (to) Il parcheggio Sant'Antonio a pagamento per metà: scatta la mobilitazione dei residenti e dei commercianti del centro. Ha raccolto quasi duecento adesioni la petizione lanciata a metà della scorsa settimana per chiedere all'Amministrazione comunale 5 Stelle di fare retromarcia rispetto alla decisione entrata in vigore da ieri, lunedì. Come è noto la Giunta guidata da **Francesco Sartini** ha varato un piano per sostituire il vecchio metodo di pagamento con i «Gratta e sosta» con quello più moderno del parcometri, con la possibilità (non da subito però) di poter pagare anche attraverso lo smartphone, con una app. Una novità che interessa i parcheggi dove già si pagava con il vecchio metodo, ma non solo. Il piano ha previsto infatti di estendere il pagamento anche a due zone fino all'altro ieri a disco orario. Si tratta degli stalli di via Cereda, davanti alle ex Medicine del vecchio ospedale, e del parcheggio Sant'Antonio. O meglio, della metà di quest'ultimo, perché per il 50% resta a disco orario (con possibilità di

sosta fino a tre ore consecutive).

Una decisione che ha provocato la levata di scudi di residenti e delle tante persone che lavorano nei negozi e negli uffici del centro. Già da ieri, lunedì, la parte a disco orario della grande area di sosta si è riempita fin dalle prime ore del mattino. Tutti gli altri hanno quindi dovuto pagare (0,25 euro per mezz'ora, 0,50 per ogni ora).

Una petizione per chiedere al sindaco di ripensarci è comparsa su uno dei cancelli di ingresso del parcheggio da metà della scorsa settimana. E in un paio di giorni sono fioccate le adesioni. «Questo provvedimento provoca un grande disagio ai residenti del centro e anche alle tante persone che lavorano nei negozi - ha spiegato **Idelma Panzeri**, promotrice della raccolta firme, che lunedì ha inviato una lettera di protesta al sindaco, allegando la petizione - Già a giugno, quando ancora non si sapeva nulla della volontà dell'Amministrazione comunale di installare i parcometri anche in Sant'Antonio, aveva scritto a

nome dei residenti del centro al sindaco e alla Polizia locale lamentando la scarsa dotazione di parcheggi liberi. Lo stesso posteggio sant'Antonio prevede, per la metà rimasta libera, una sosta fino ad un massimo di tre ore con tutti i disagi che ciò comporta soprattutto per chi abita in zona. Avevo successivamente incontrato il sindaco e l'assessore Bertinelli che mi avevano parlato di un piano parcheggi in dirittura d'arrivo. Speravo che potesse cambiare qualcosa in meglio. E, invece, è arrivata la doccia fredda dei parcheggi a pagamento. E' assurdo. Proseguiremo ancora per qualche giorno con la raccolta firme e poi la porteremo al sindaco nella speranza che possa ripensarci. Vorrei anche capire perché in altre zone della città, come ad esempio le vie attorno a piazza Marconi, sono previsti pass per i residenti che possono parcheggiare senza limiti orari anche nelle zone a disco orario, mentre a noi questa possibilità viene negata».

Protesta che, però, difficilmente sortirà qualche ef-

fetto perché il primo cittadino ha ribadito di non aver alcuna intenzione di tornare sulla scelta fatta. «L'aver esteso i parcheggi a pagamento anche a via Cereda e a Sant'Antonio, per metà, ha lo scopo di garantire una maggiore rotazione degli spazi - ha spiegato - Stiamo inoltre parlando di tariffe molto basse, che non hanno eguali in nessun'altra città. Ricordo anche che a poche decine di metri ci sono comunque diversi parcheggi liberi, senza nemmeno disco orario. Penso al parcheggio di via Terraggio Molgora e a quello di via Terraggio Pace. E, per quanto riguarda via Cereda, l'alternativa è il parcheggio di via Donatori di sangue, ex ospedale, anch'esso completamente libero».

Lorenzo Teruzzi



La petizione appesa a uno dei cancelli di accesso al parcheggio sant'Antonio



Ko.Ma.F Al fianco di chi lavora la lamiera

CURVATRICI

